



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, I SISTEMI INFRASTRUTTURALI,
DI TRASPORTO A RETE, INFORMATIVI E STATISTICI
DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO,
LA PIANIFICAZIONE ED I PROGETTI INTERNAZIONALI

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante *“Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e, in particolare, l'articolo 7 che, ai commi 26 e 27, attribuisce al Presidente del Consiglio dei Ministri, o al Ministro delegato, le funzioni in materia di Politiche di Coesione di cui all'articolo 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e ss.mm.ii;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante *“Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali a norma dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* e, in particolare, l'articolo 4, il quale dispone che il citato Fondo per le aree sottoutilizzate sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (nel seguito FSC), finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”* (Legge di stabilità 2014) e, in particolare, l'articolo 1, comma 6 (concernente il vincolo di destinazione territoriale sull'impiego delle risorse FSC, la cui dotazione complessiva è da destinare per un importo non inferiore all'80 per cento ad interventi da realizzare nei territori delle regioni del Mezzogiorno);

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n.190, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”* (Legge di Stabilità 2015) che, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTA la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (nel seguito CIPE) del 10 agosto 2016, n. 25/2016, la quale individua, in applicazione della lettera e) dell'articolo 1, comma 703 - della citata legge 190/2014, le aree tematiche di interesse del FSC, stabilisce i principi di funzionamento e utilizzo delle risorse FSC con riferimento alle fasi di attuazione, sorveglianza, monitoraggio, pubblicità-informazione degli interventi e disciplina i sistemi di gestione e controllo, le attività di verifica, le eventuali modifiche ai Piani Operativi e varianti in corso d'opera, ivi compresa l'articolazione dei trasferimenti di risorse mediante anticipazioni, pagamenti intermedi e saldi;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante *“Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”* convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dall'articolo 1, comma 309, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”* e, da ultimo, dall'articolo 41, comma 3, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTO l'articolo 1, comma 178, della legge 30 dicembre 2020 (legge di bilancio 2021), che, nel prevedere che il FSC 2021-2027 sia destinato a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, conferma il riparto, già previsto nel 2014-2020, nella proporzione dell'80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e del 20 per cento nelle aree del Centro-Nord, introducendo le disposizioni per il relativo utilizzo e, in particolare:

- la lettera a), in cui è previsto che le risorse del FSC siano impiegate per obiettivi strategici relativi ad aree tematiche per la convergenza e la coesione economica, sociale e territoriale, in coerenza con le missioni previste nel Piano Sud

2030, gli obiettivi e le strategie definiti dei fondi strutturali e di investimento europei 2021-2027, e con le politiche settoriali e di investimento e di riforma previste nel Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR), secondo principi di complementarità e addizionalità delle risorse;

- la lettera b), in cui è previsto che le aree tematiche del FSC e gli obiettivi strategici relativi a ciascuna area siano individuati del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, in collaborazione con le Amministrazioni interessate e sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, dandone successiva comunicazione alle competenti Commissioni parlamentari, e che il CIPESS, con propria deliberazione, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, ripartisce tra le diverse aree tematiche la dotazione finanziaria del FSC iscritta nel bilancio, nonché provvede ad eventuali variazioni della ripartizione della dotazione finanziaria del FSC, su proposta della Cabina di regia FSC;
- la lettera c), in cui è previsto che gli interventi del FSC - programmazione 2021-2027 - sono attuati nell'ambito di «Piani di sviluppo e coesione» attribuiti alla titolarità delle amministrazioni centrali, regionali, delle città metropolitane e di altre amministrazioni pubbliche che possono essere individuate con deliberazione del CIPESS su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale e che prevede, inoltre, che i Piani di sviluppo e coesione sono definiti secondo i principi previsti dall'articolo 44 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e sono approvati con deliberazioni del CIPESS, ferme restando le competenze della Cabina di regia FSC;
- la lettera d), in cui è previsto che i Piani di sviluppo e coesione debbano contenere l'indicazione dei risultati attesi, delle azioni e degli interventi necessari per il loro conseguimento, della relativa stima finanziaria, dei soggetti attuatori a livello nazionale, regionale e locale, dei tempi di attuazione e delle modalità di monitoraggio;

VISTA la delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021, recante “Fondo sviluppo e coesione - Disposizioni quadro per il Piano sviluppo e coesione”, che stabilisce, ai sensi del comma 14 dell’articolo 44 del decreto-legge n. 34 del 2019 convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, la disciplina ordinamentale dei Piani sviluppo e coesione;

VISTA la delibera CIPESS n. 3 del 29 aprile 2021, con la quale, previa proposta del Ministro per il sud e la coesione territoriale, ha approvato il PSC a titolarità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (PSC MIMS);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2020, n. 190, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili; come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 115 e ss.mm.ii.;

VISTA la delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021, recante “*Approvazione della proposta dell’Accordo di Partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027*”;

VISTA la Delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 che, in occasione di un primo riparto delle assegnazioni FSC 2021/2027 stabilisce, al punto 2, che gli interventi sono soggetti alle regole di governance e alle modalità di attuazione e monitoraggio del FSC 2014/2020;

VISTO il documento sulle aree tematiche del FSC 2021/2027 e relativi obiettivi strategici denominato “*Fondo di Sviluppo e Coesione 2021–2027 - Aree Tematiche e Obiettivi Strategici*”, trasmesso dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale alle competenti Commissioni parlamentari, ai sensi della citata lettera b) del comma 178 della legge di bilancio 2021, il quale individua le seguenti 12 aree tematiche: 1) Ricerca e innovazione; 2) Digitalizzazione; 3) Competitività imprese; 4) Energia; 5) Ambiente e risorse naturali; 6) Cultura; 7) Trasporti e mobilità; 8) Riqualificazione urbana; 9) Lavoro e occupabilità; 10) Sociale e salute; 11) Istruzione e formazione; 12) Capacità amministrativa, in coerenza con gli obiettivi

previsti dalla programmazione 2021-2027 delle risorse europee per la coesione;

VISTA la Delibera CIPESS n. 1 del 15 febbraio 2022, recante “*Anticipazioni al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili*” a valere sul FSC 2021/2027, che dispone una prima assegnazione di risorse pari a 4.680,09 milioni di euro per il finanziamento di progetti infrastrutturali ad alta rilevanza strategica proposti dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili richiamando, per l’attuazione ed il monitoraggio degli interventi e nelle more della definizione dei Piani sviluppo e coesione, programmazione 2021 – 2017, l’applicazione delle regole della programmazione FSC 2014/2020;

VISTA la Delibera CIPESS n. 35 del 2 agosto 2022, recante “*Fondo sviluppo e coesione 2021-2027. Assegnazione al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, ai sensi dell’art. 1, comma 178, lettera d), della legge n. 178 del 2020 di risorse per fronteggiare l’aumento eccezionale dei prezzi in relazione agli interventi infrastrutturali di cui alla delibera CIPESS n. 1/2022*”.

VISTO il decreto ministeriale n. 411 del 27 ottobre 2021, che definisce la governance del PSC MIMS individuando, tra l’altro, la Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione ed i progetti internazionali quale Autorità Responsabile del PSC MIMS;

VISTO il decreto direttoriale prot. n. 0019638 del 12 novembre 2021 della Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione ed i progetti internazionali, che delega le funzioni di Autorità Responsabile del PSC MIMS alla Divisione III – Articolazione territoriale delle reti infrastrutturali. Pianificazione e programmazione di settore. Programmazione negoziata;

VISTO il decreto ministeriale n. 481 del 30 novembre 2021, che incardina all’interno della Divisione III - Articolazione territoriale delle reti infrastrutturali. Pianificazione e programmazione di settore. Programmazione negoziata della Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione ed i progetti internazionali l’Autorità Responsabile del PSC MIMS, con funzioni di coordinamento e di gestione complessiva del Piano;

VISTA la determina dirigenziale n. 14108 del 01 agosto 2022, con la quale l’Autorità Responsabile del PSC MIMS ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (nel seguito Si.Ge.Co.) quale parte integrante del PSC MIMS, delineandone la governance e le modalità di attuazione nonché le strutture organizzative di riferimento e le connesse funzioni e responsabilità gestionali;

VISTO il decreto ministeriale n.300 del 26 settembre 2022, che definisce la governance del Piano a titolarità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili a valere sul FSC 2021/2027 individuando, tra l’altro, la Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione ed i progetti internazionali quale Autorità Responsabile del Piano, in continuità con il modello di governance adottato per il PSC MIMS, programmazione FSC 2014/2020;

RITENUTO, in attuazione del decreto ministeriale n. 300 del 26 settembre 2022, di confermare la delega delle funzioni di Autorità Responsabile del PSC MIMS anche con riferimento alla programmazione FSC 2021/2027, in ossequio al principio di continuità dell’azione amministrativa;

RITENUTO, nelle more della definizione del Piano Sviluppo e Coesione, programmazione FSC 2021/2027, di confermare altresì la composizione del Comitato di Sorveglianza come individuata dal decreto ministeriale n. 411 del 27 ottobre 2021, al fine di assicurare l’adozione di eventuali deliberazioni di competenza del Comitato medesimo.

DECRETA:

Articolo 1

(Autorità responsabile del Piano di Sviluppo e Coesione – Programmazione 2021 - 2027)

Le funzioni di Autorità responsabile del Piano a titolarità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili a valere sul FSC 2021/2027 sono delegate alla Divisione III – Articolazione territoriale delle reti infrastrutturali. Pianificazione e programmazione di settore. Programmazione negoziata della Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali.

Articolo 2

(Comitato di Sorveglianza)

Nelle more della definizione del Piano Sviluppo e Coesione, programmazione FSC 2021/2027, è confermata la composizione del Comitato di Sorveglianza come individuata dal decreto ministeriale n. 411 del 27 ottobre 2021, al fine di assicurare l'adozione di eventuali deliberazioni di competenza del Comitato medesimo.

Articolo 3

(Disposizioni finali)

Dall'attuazione del presente decreto non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica; i relativi adempimenti sono svolti nell'ambito delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili a legislazione vigente.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott.ssa BernadetteVECA)